



Istituto
nazionale
di statistica

COMUNICATO STAMPA

Conti economici trimestrali IV trimestre 2009

Nel quarto trimestre del 2009 il prodotto interno lordo (PIL), espresso in valori concatenati con anno di riferimento 2000, corretto per gli effetti di calendario e destagionalizzato, è diminuito dello 0,3 per cento rispetto al trimestre precedente e del 3,0 per cento nei confronti del quarto trimestre del 2008. La stima preliminare diffusa il 12 febbraio scorso aveva rilevato una diminuzione congiunturale dello 0,2 per cento e una diminuzione tendenziale del 2,8 per cento. Il quarto trimestre del 2009 ha avuto due giornate lavorative in meno rispetto al trimestre precedente ed una giornata lavorativa in più rispetto al quarto trimestre del 2008.

Nel 2009 il PIL corretto per gli effetti di calendario è diminuito del 5,1 per cento¹. Il PIL non corretto per gli effetti di calendario, come comunicato l'1 marzo, è diminuito, invece, del 5,0 per cento.

Nel quarto trimestre, il PIL è aumentato in termini congiunturali dell'1,4 per cento negli Stati Uniti, dell'1,1 per cento in Giappone, dello 0,6 per cento in Francia, dello 0,3 per cento nel Regno Unito mentre è rimasto stazionario in Germania. In termini tendenziali, si è registrato un aumento dello 0,1 per cento negli Stati Uniti e una diminuzione del 3,3 per cento nel Regno Unito, del 2,4 per cento in Germania, dello 0,9 per cento in Giappone, dello 0,3 per cento in Francia. Nel complesso, il PIL dei paesi dell'area Euro è cresciuto dello 0,1 per cento in termini congiunturali ed è diminuito del 2,1 per cento in termini tendenziali.

Tabella 1 – Conto economico delle risorse e degli impieghi. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Valori concatenati (milioni di euro - anno riferimento 2000). IV trimestre 2009

AGGREGATI SEC95	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		IV trim. '09 su III trim. '09	IV trim. '09 su IV trim. '08
Prodotto interno lordo	301.569	-0,3	-3,0
Importazioni di beni e servizi fob	78.576	3,2	-7,6
Consumi finali nazionali	249.347	-0,1	-0,3
- spesa delle famiglie residenti	184.301	-0,1	-0,5
- spesa della P.A. e ISP	65.006	-0,2	0,2
Investimenti fissi lordi	57.079	-1,0	-7,4
- macch., attr. e prod. vari	22.359	-0,5	-8,2
- mezzi di trasporto	6.061	1,2	-10,1
- costruzioni	28.579	-1,6	-6,3
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi fob	72.364	0,1	-11,4

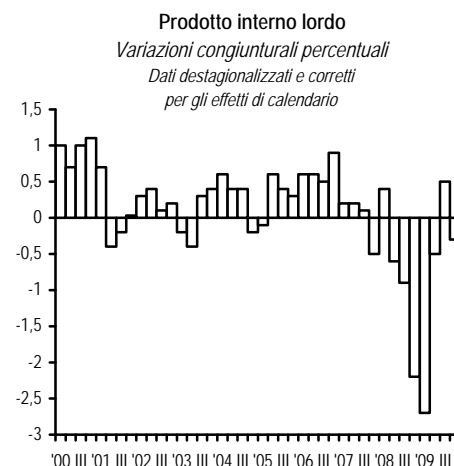
In conformità con i requisiti del programma SDDS del Fondo monetario internazionale, l'Istat diffonde un calendario annuale dei comunicati stampa tramite sia il sito Internet dell'Istituto sia il sito SDDS (<http://dsbb.imf.org>). L'Ufficio della Comunicazione fornisce, su richiesta, il calendario a stampa.

Direzione centrale comunicazione
ed editoria
Tel. +39 6 4673 2244-2243
Centro di informazione statistica
Tel. +39 6 4673 3105

Informazioni e chiarimenti:
Direzione centrale della contabilità
nazionale
Roma, Via A. Depretis 74/b 00184
Francesca Di Palma tel. +39 6 4673 3201
Marco Marini tel. +39 6 4673 3209

Prossimi comunicati
12 maggio 2010: Stima preliminare del PIL
(I trimestre 2010)
10 giugno 2010: Conti economici trimestrali
(I trimestre 2010)

¹ La stima preliminare del PIL rilasciata il 12 febbraio scorso aveva rilevato una diminuzione annuale corretta per i giorni lavorativi del 4,9 per cento. La stima odierna è rivista sulla base dei dati annuali rilasciati l'1 marzo.



In termini congiunturali, nel quarto trimestre del 2009 le importazioni di beni e servizi sono cresciute del 3,2 per cento, il totale delle risorse (PIL e importazioni di beni e servizi) dello 0,4 per cento. Dal lato della domanda, le esportazioni sono aumentate dello 0,1 per cento, gli investimenti fissi lordi sono diminuiti dell'1,0 per cento, i consumi finali nazionali sono diminuiti dello 0,1 per cento. Nell'ambito dei consumi finali, la spesa delle famiglie residenti è diminuita dello 0,1 per cento, quella della Pubblica Amministrazione (PA) e delle Istituzioni Sociali Private (ISP) è diminuita dello 0,2 per cento.

La diminuzione degli investimenti è stata determinata da una contrazione dell'1,6 per cento degli investimenti in costruzioni e dello 0,5 per cento degli investimenti in macchine, attrezzature e altri prodotti mentre gli acquisti di mezzi di trasporto sono aumentati dell'1,2 per cento.

In termini tendenziali, le esportazioni sono diminuite dell'11,4 per cento, le importazioni del 7,6 per cento. La spesa delle famiglie residenti è diminuita dello 0,5 per cento, quella delle PA e delle ISP è aumentata dello 0,2 per cento. La spesa delle famiglie sul territorio nazionale ha registrato una flessione, in termini tendenziali, dello 0,5 per cento; in particolare i consumi di beni non durevoli sono diminuiti dell'1,0 per cento, gli acquisti di servizi sono diminuiti dello 0,4 per cento, mentre i consumi di beni durevoli sono cresciuti del 3,7 per cento. Gli investimenti fissi lordi hanno segnato nel complesso una diminuzione del 7,4 per cento, con contrazioni del 10,1 per cento per i mezzi di trasporto, dell'8,2 per cento per i macchinari e gli altri prodotti, e del 6,3 per cento per le costruzioni.

Tabella 2 – Contributi alla crescita del PIL (prezzi anno precedente). Variazioni congiunturali
 Periodo: I trim. 2009 - IV trim. 2009

AGGREGATI	I/2009	II/2009	III/2009	IV/2009
Domanda nazionale al netto delle scorte	-1,6	-0,2	0,3	-0,3
- Consumi finali nazionali	-0,8	0,4	0,3	-0,1
- spesa delle famiglie residenti	-0,8	0,2	0,4	-0,1
- spesa della P.A. e ISP	0,0	0,2	-0,1	0,0
- Investimenti fissi lordi	-0,8	-0,5	0,0	-0,2
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-0,9	-0,3	0,0	0,8
Domanda estera netta	-0,3	0,0	0,2	-0,8
Prodotto interno lordo	-2,7	-0,5	0,5	-0,3

Rispetto al terzo trimestre, il deflatore del PIL è diminuito dello 0,1 per cento. Il deflatore della spesa delle famiglie residenti è cresciuto dello 0,2 per cento, quello degli investimenti è diminuito dello 0,2 per cento. Il deflatore delle esportazioni ha mostrato una flessione dello 0,1 per cento, quello delle importazioni dello 0,7 per cento.

In termini tendenziali, il deflatore del PIL è aumentato dell'1,4 per cento, quello della spesa delle famiglie residenti è rimasto stazionario.

Analisi settoriale del valore aggiunto

Nel quarto trimestre si rilevano andamenti congiunturali negativi del valore aggiunto per l'industria in senso stretto (meno 1,7 per cento), per le costruzioni (meno 1,2 per cento) e per il settore che raggruppa le attività del commercio, alberghi e pubblici esercizi, trasporti e comunicazioni (meno 0,2 per cento). Si rilevano aumenti congiunturali del valore aggiunto per l'agricoltura (più 0,5 per cento), per gli altri servizi (più 0,2 per cento) e per il settore del credito, assicurazioni, attività immobiliari e servizi professionali (più 0,2 per cento).

In termini tendenziali, il valore aggiunto dei servizi è diminuito dell'1,7 per cento, quello dell'agricoltura del 4,4 per cento, quello delle costruzioni del 5,6 per cento e quello dell'industria in senso stretto del 9,1 per cento.

Tabella 3 – Conto economico delle risorse e degli impieghi: deflatori impliciti (dati destagionalizzati). IV trimestre 2009

AGGREGATI	INDICI 2000 = 100	VARIAZIONI %	
		IV trim. '09 su III trim. '09	IV trim. '09 su IV trim. '08
Prodotto interno lordo	126,1	-0,1	1,4
Importazioni di beni e servizi	119,8	-0,7	-6,2
Consumi finali nazionali	124,1	-1,0	0,0
- spesa delle famiglie residenti	123,7	0,2	0,0
- spesa della P.A. e ISP	125,6	-4,0	0,2
Investimenti fissi lordi	123,4	-0,2	-0,8
- macch., attr. e prod. vari	114,4	-1,1	-2,1
- mezzi di trasporto	114,4	0,0	0,1
- costruzioni	132,7	0,5	-0,2
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-
Esportazioni di beni e servizi	126,3	-0,1	-1,3

Tabella 4 – Valore aggiunto ai prezzi base per branca. Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario. Valori concatenati (milioni di euro - anno riferimento 2000).
IV trimestre 2009

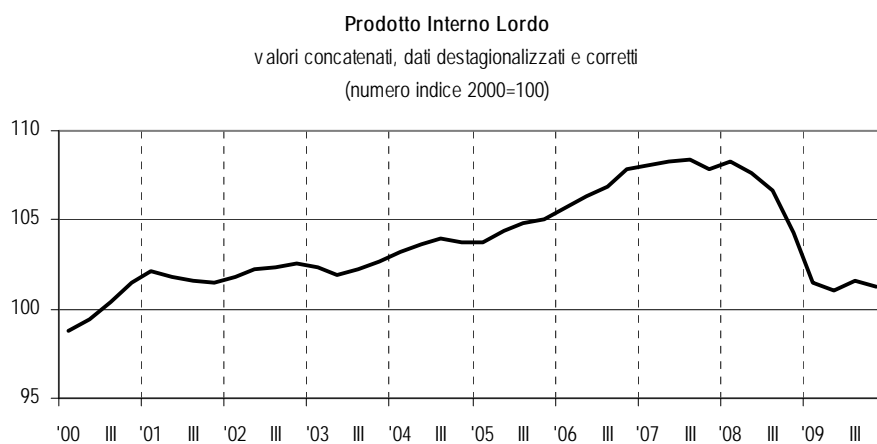
BRANCHE	VALORI CONCATENATI	VARIAZIONI %	
		IV trim. '09 su III trim. '09	IV trim. '09 su IV trim. '08
- Agric., silv. e pesca	6.885	0,5	-4,4
- Industria	66.099	-1,6	-8,2
· <i>in senso stretto</i>	51.995	-1,7	-9,1
· <i>costruzioni</i>	13.904	-1,2	-5,6
- Servizi	195.853	0,1	-1,7
<i>comm. alb., trasp. e comunicazioni</i>	63.696	-0,2	-4,6
<i>credito, att. immob. e servizi profess.</i>	73.859	0,2	-0,6
<i>altre attività dei servizi</i>	57.936	0,2	0,0
Valore aggiunto ai prezzi base	268.995	-0,3	-3,4
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	32.572	-0,3	0,7
PIL ai prezzi di mercato	301.569	-0,3	-3,0

Tabella 5 - Valore aggiunto ai prezzi base per branca: deflatori impliciti (dati destagionalizzati).
IV trimestre 2009

BRANCHE	INDICI 2000 = 100	VARIAZIONI %	
		IV trim. '09 su III trim. '09	IV trim. '09 su IV trim. '08
- Agric., silv. e pesca	87,7	1,5	-7,0
- Industria	129,3	0,8	2,9
· <i>in senso stretto</i>	123,6	0,9	2,8
· <i>costruzioni</i>	152,7	0,7	3,1
- Servizi	127,6	-0,5	1,6
<i>comm. alb., trasp. e comunicazioni</i>	119,5	0,0	2,8
<i>credito, att. immob. e servizi profess.</i>	133,8	-0,1	1,8
<i>altre attività dei servizi</i>	129,4	-1,7	0,2
Valore aggiunto ai prezzi base	126,9	-0,2	1,8
Iva, imp. ind. nette sui prodotti e importazioni	119,3	1,1	-2,1
PIL ai prezzi di mercato	126,1	-0,1	1,4

Tabella 6 – Tassi di crescita congiunturali del PIL negli ultimi comunicati stampa
Dati destagionalizzati e corretti per gli effetti di calendario
(valori concatenati anno di riferimento 2000)

	Stima odierna	Stima preliminare del PIL del 12 febbraio 2010	Conti economici trimestrali del 10 dicembre 2009	Stima preliminare del PIL del 13 novembre 2009
04 I	0,6	0,6	0,6	0,6
04 II	0,4	0,4	0,4	0,4
04 III	0,4	0,4	0,4	0,4
04 IV	-0,2	-0,2	-0,2	-0,2
05 I	-0,1	-0,1	-0,1	-0,1
05 II	0,6	0,6	0,6	0,6
05 III	0,4	0,4	0,4	0,4
05 IV	0,3	0,2	0,2	0,2
06 I	0,6	0,6	0,6	0,6
06 II	0,6	0,6	0,6	0,6
06 III	0,5	0,5	0,5	0,5
06 IV	0,9	0,9	0,9	0,9
07 I	0,2	0,3	0,3	0,3
07 II	0,2	0,1	0,1	0,1
07 III	0,1	0,1	0,1	0,2
07 IV	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
08 I	0,4	0,5	0,5	0,5
08 II	-0,6	-0,6	-0,6	-0,6
08 III	-0,9	-0,8	-0,8	-0,8
08 IV	-2,2	-2,1	-2,1	-2,1
09 I	-2,7	-2,7	-2,7	-2,7
09 II	-0,5	-0,5	-0,5	-0,5
09 III	0,5	0,6	0,6	0,6
09 IV	-0,3	-0,2		



I conti economici trimestrali adottano principi, definizioni e struttura della contabilità annuale, con alcune particolarità proprie dell'intervallo trimestrale cui è riferita l'analisi.

In Italia, come in quasi tutti i paesi che elaborano conti nazionali trimestrali, la ridotta disponibilità di osservazioni dirette a cadenza infrannuale rispetto a quelle utilizzate per la valutazione degli aggregati annuali impone l'uso di metodi di stima basati su indicatori, tratti da fonti Istat e, in misura minore, da altre fonti amministrative. Tali metodi consistono nel ripartire per trimestre i dati della contabilità annuale, in relazione all'andamento degli indicatori di riferimento trimestrali (grezzi, corretti per tenere conto del diverso numero di giorni lavorativi e destagionalizzati), nel rispetto del vincolo di coerenza annuale (dato annuale corretto per il numero di giorni lavorativi e dato annuale non corretto). La tecnica attualmente utilizzata dall'Istituto stima gli ignoti valori trimestrali sulla base della stessa relazione econometrica individuata relativamente ai dati annuali di contabilità nazionale e ai valori annuali di opportuni indicatori di riferimento. Il metodo viene utilizzato per la determinazione dei dati trimestrali, sia allorché è noto il valore annuale, sia quando l'informazione annuale non è ancora disponibile. Esso è applicato separatamente per ciascun aggregato significativo.

La procedura di correzione degli aggregati per gli effetti di calendario è basata sul metodo della regressione e tiene conto del diverso numero dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile. Per la destagionalizzazione e la correzione per gli effetti di calendario è utilizzata la procedura Tramo – Seats (per una sintetica presentazione di questo metodo si veda Istat (1999), “La nuova strategia di destagionalizzazione degli indicatori congiunturali”, *Note rapide*, Anno 4, n.3). Approfondimenti sulle metodologie di calcolo nei conti trimestrali sono riportate nei contributi presentati al seminario “La revisione generale dei conti nazionali del 2005”, disponibili all'indirizzo <http://www.istat.it/istat/eventi/2006/continazionali/>.

Le serie dei conti economici trimestrali sono elaborate e diffuse dall'Istituto in forma grezza, corrette per gli effetti di calendario e destagionalizzate in milioni di euro, ai prezzi dell'anno precedente ed a valori concatenati con anno di riferimento 2000. Le serie storiche dei conti economici trimestrali sono disponibili a partire dal primo trimestre del 1980. I deflatori impliciti utilizzati per le stime in base mobile sono di tipo Paasche.

Dal primo trimestre 2009, le stime dei conti trimestrali utilizzano gli indicatori congiunturali mensili diffusi dall'Istat in nuova classificazione Ateco 2007 in base 2005 (produzione industriale, prezzi alla produzione dei prodotti industriali, fatturato dell'industria). Poiché la transizione della contabilità nazionale alla nuova classificazione Ateco 2007 avverrà a partire da settembre 2011 secondo gli accordi definiti in ambito comunitario, i nuovi indici congiunturali sono riclassificati nella vecchia nomenclatura Ateco 2002.

Il prossimo comunicato stampa dei conti economici trimestrali sarà diffuso il 10 giugno 2010 (I trimestre 2010).

Il comunicato stampa della stima preliminare del PIL sarà diffuso il 12 maggio 2010 (I trimestre 2010).

GLOSSARIO

Variazione congiunturale: variazione percentuale rispetto al trimestre precedente

Variazione tendenziale: variazione percentuale rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente

Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato (PIL): risultato finale dell'attività produttiva delle unità residenti. E' pari alla somma dei valori aggiunti ai prezzi del produttore delle branche, aumentata dell'IVA e delle imposte indirette sulle importazioni

Valore aggiunto ai prezzi del produttore: differenza tra produzione totale e consumi intermedi di beni e servizi utilizzati nel processo produttivo

Crescita acquisita: crescita annuale che si otterrebbe in presenza di una variazione congiunturale nulla nei restanti trimestri dell'anno

Dati corretti per gli effetti di calendario: dati depurati dagli effetti dei giorni lavorativi, delle festività pasquali e dell'anno bisestile.

Dati destagionalizzati: dati depurati delle fluttuazioni stagionali dovute a fattori meteorologici, consuetudinari, legislativi, ecc.